



T1 – Estratto del privilegio di Federico I alla Valle Camonica

In nome della Santa e Individua Trinità. Federico, per clemenza divina imperatore augusto dei Romani. [...]

[S]appiano tutti i sudditi d'Italia, tanto presenti quanto futuri, che noi per imperiale clemenza e generosità accogliamo sotto la nostra imperiale protezione e difesa i nostri fedeli cavalieri di Valcamonica e gli uomini di tutto il comune della medesima terra, in virtù della loro fedeltà, che hanno sempre mantenuto in tempo di guerra ad onore dell'impero [...] e che promettiamo loro con piena certezza quanto segue.

Che non concederemo mai, né mai doneremo o alieneremo alla potestà dell'impero la terra di Valcamonica e i suoi cavalieri e popolo in favore di nessuna città, di nessun comune, nessun vescovo o marchese o conte e di nessuna persona, ma li vogliamo anzi liberamente, stabilmente e integralmente onorare e conservare a vantaggio e servizio del solo impero, e nostro.

Inoltre, in virtù della nostra imperiale autorità, e sentiamo e solleviamo del tutto i cavalieri e il popolo di Valcamonica dalla servitù e dal dominio e dalle pretese di tutti gli altri uomini, e benevolmente concediamo loro e confermiamo la libertà, i diritti e la giurisdizione sulla loro propria terra e sui loro uomini, stabilendo e prescrivendo con editto imperiale che nessun arcivescovo, nessun vescovo, non duca, non marchese, non conte, non città, non comune né alcuna persona esiga o si arroghi alcuna potestà sulla loro terra o su loro stessi, né facoltà di averne approvigionamenti, né diritti di albergarvi o chiederne soldati, né qualsiasi altra pretesa da loro o dalla loro terra, ed essi non rispondano a nessuno se non alla sola nostra maestà o a un nostro inviato, che sia loro espressamente designato tramite lettera scritta.

Inoltre, perché agiscano più liberi e sicuri, perché possano meglio conservare la loro fedeltà in onore e a servizio dell'impero, diamo loro e concediamo, come già facevano, licenza e potere di eleggere propri consoli, tali che rimangano sempre devoti all'onore e al servizio dell'impero, e nostri.

Quando saremo presenti in Lombardia, i consoli eletti verranno a noi per ricevere dalla nostra mano investitura e conferma. Altrimenti, se allora non saremo in Lombardia, i predetti consoli eletti dovranno recarsi dal nostro inviato, che noi avremo espressamente designato, per ricevere da lui la stessa



investitura al consolato.

E i consoli che saranno stati eletti giureranno in buona fede di reggere e tutelare la terra di Valcamonica, i cavalieri e tutto il popolo negli affari interni come in quelli esteri, ad onore e fedeltà e servizio dell'impero, e nostri, e dei nostri successori, tanto re quanto imperatori, e a vantaggio della terra di Valcamonica, senza frode e malizia.

E tutti i cavalieri e tutto il comune giureranno sotto i consoli di seguirli e di obbedire loro in onore e fedeltà e servizio del l'impero, e nostri, e dei nostri successori, tanto re quanto imperatori, e nella tutela della terra di Valcamonica in buona fede, senza frode e malizia. [...]

Monogramma di Federico, imperatore invitto dei Romani.

Io Cristiano cancelliere certifico, in luogo di Rinaldo di Colonia arcicancelliere eletto per l'Italia.

Ciò avvenne felicemente l'anno 1164 dall'incarnazione del Signore, indizione dodicesima, regnante Federico vittoriosissimo imperatore dei Romani, nell'anno dodicesimo del suo regno, il decimo dell'impero. Amen.

Dato nel borgo di Belforte il 4 ottobre.

Analisi del documento

Dopo avere letto il testo, puoi analizzare il documento aiutandoti con le domande che seguono.

- 1) Chi è l'autore del documento?
- 2) Qual è la data del documento?
- 3) A beneficio di chi è dato il privilegio?
- 4) A chi altri è rivolto il documento?
- 5) Qual è l'oggetto del privilegio? Per rispondere, prova a sottolineare o evidenziare nel testo i passaggi seguenti:
 - Il paragrafo che definisce il rapporto tra Valle Camonica e Impero;
 - Il paragrafo che definisce la libertà della Valle Camonica dagli altri poteri
 - Il paragrafo che definisce le modalità di elezione dei rappresentanti della valle.
- 6) Quali sono le massime autorità politiche interne alla valle? Da chi vengono scelte? In che modo?
- 7) Come viene definita dall'Imperatore l'organizzazione politica che governa la valle?